

Il Museo Leone organizza, dal 24 aprile al 28 giugno, conferenze e mostre con reperti, documenti e giornali

La Grande Guerra dal fronte a Vercelli

Si rivivono le gloriose vicende di Gallardi, Prestinari e dei Garrone

«Il ministero della Difesa ha promosso una mostra itinerante sul centenario dello scoppio della prima guerra mondiale che sarà esposta al Museo Leone dall'8 al 14 maggio. Questa presenza ufficializza il suo ruolo di museo della memoria storica: ha sottolineato Gianni Mentigazzi, presidente del Leone, nel corso della conferenza stampa di presentazione di quella che sarà l'iniziativa più importante del primo semestre 2015 organizzata dalla realtà museale vercellese, ovvero l'evento espositivo "15-18. Memorie della Grande Guerra dal fronte a Vercelli", in programma dal 24 aprile al 28 giugno, che vedrà a corollario, appunto, l'iniziativa ministeriale e una trilogia di conferenze di approfondimento. La mostra integrerà parti documentarie e civili: tra questi anche una cassetta medica, un pronto soccorso



da campo contenete medicinali per gli occhi, provati dallo scoppio di granate e dalla polvere delle trincee; poi bende e pinze per estrazioni dentarie. Ma anche oggettistica "di artigiano dal fronte", quali calamai, accendisigari realizzati dai soldati con bozzoli di proiettili e altro materiale recuperato. E, ancora: documenti, giornali prodotti nei campi di prigionia, il 16 ottobre 1921 - spiega Luca Brusotto, conservatore del museo e curatore della mostra insieme a Riccardo Rossi - a meno di 3 anni dall'armistizio tra Italia e Austria, proprio al Leone si inaugurava una mostra de-



Da sinistra: Rossi, Brusotto, Mentigazzi, Balboni, Ferraris

dicata ai cimeli e alle memorie della Grande Guerra. Quell'esposizione era l'omaggio della città e del territorio ai loro combattenti, ai loro eroi, ai vivi tornati dal fronte con reperti, forse ormai inservibili, ma importanti testimonianze e ai morti, più di 400 nella sola Vercelli. Tant'è: a distanza di quasi un secolo e ai 100 anni esatti dall'entrata dell'Italia nel conflitto, nell'ambito del progetto "Dalle guerre regionali al grande conflitto mondiale. Il centenario", curato da Magda Balboni, presidente dell'associazione culturale Le Grange, in collaborazione con il Museo

e la propaganda, guardava al fronte e chi dalla trincea pensava a casa con lettere e cartoline». E ancora le gloriose vicende di Gallardi, Randaccio, Prestinari e dei fratelli Garrone, del cui epistolario, donato dalla famiglia agli alpini di Vercelli, è depositario il Museo Leone. «Furono 12 i caduti vercellesi insigniti delle medaglie d'oro al valor militare - evidenzia il curatore -. Una terza sezione, i cui testi e immagini sono curati da Alessandra Ruffino, è invece dedicata alle avanguardie artistiche del periodo. Ai piedi dei pannelli che illustreranno le correnti artistiche, si po-

tranno inoltre ammirare i bozzetti dei monumenti ai caduti, opere dello scultore Attilio Gartman, allievo illustre del Belle Arti di Vercelli».

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e di Vercelli e con il patrocinio di Provincia e Comune. Hanno collaborato: l'associazione Collezione, Mostre, Turismo di Crescentino, la Società Storica Vercellese, la sezione di Vercelli dell'Associazione nazionale Alpini, l'Università del Piemonte Orientale e la Biblioteca Civica. «Non possiamo che ringraziare quanti hanno reso possibile la mostra - conclude Mentigazzi - i collezionisti, ad esempio. In particolare siamo grati a Giovanni Ferraris, presidente della Società Storica e a Claudio Martina per la consulenza scientifica. Grazie anche all'Ispettorato delle infermiere volontarie della Croce Rossa di Vercelli».

La mostra sarà visitabile da martedì a venerdì dalle 15 alle 17,30, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. La visita è compresa nel biglietto di ingresso al museo. Per informazioni: www.museoleone.it o info@museoleone.it, telefono 0161 253204.

meg

TRA ARTE E GUERRA: INCONTRO CON ALESSANDRA RUFFINO

A Ferrara Fiere un altro successo per i cuochi del Comitato Vecchia Porta Casale Protagonisti al Salone nazionale delle Sagre

A corollario della mostra sulla Grande Guerra...

Organizzato da un comitato...